

Regione Veneto

Provincia di Treviso

Comune di San Biagio di Callalta

RISTRUTTURAZIONE DI ALLEVAMENTO SUINICOLO
INSEDIAMENTO ZOOTECNICO AGRICOLO-
PRODUTTIVO SITO IN VIA SAN MARTINO

INDAGINE AMBIENTALE

Data: Ottobre 2019 Cod.: 6206/61

Committente

Azienda Agricola "La Grazia"
di Scarabello Loris

Studio Tecnico Conte & Pegorer
ingegneria civile e ambientale
Via Siora Andriana del Vescovo, 7 – 31100 TREVISO
e-mail: contepegorer@gmail.com
tel. 0422.30.10.20 r.a. - fax 0422.42.13.01
sito web: www.contepegorer.it



INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
2.1	UBICAZIONE GEOGRAFICA.....	3
2.2	INQUADRAMENTO CATASTALE.....	4
2.3	INQUADRAMENTO URBANISTICO	5
3	CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, PEDOLOGICHE ED IDROGEOLOGICHE GENERALI.....	7
4	IMPOSTAZIONE DEL PIANO D'INDAGINE	10
4.1	DESCRIZIONE DEL SITO.....	10
4.2	DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI INDAGINI DA EFFETTUARE.....	10
4.3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	10
5	CAMPIONAMENTO ED ANALISI	11
5.1	PARAMETRI ANALIZZATI NEI TERRENI.....	11
6	RISULTATI DELLE ANALISI	12

1 PREMESSA

In previsione della ristrutturazione dell'allevamento suinicolo sito in comune di San Biagio di Callalta, in via San Martino, è stata realizzata un'indagine ambientale al fine della corretta gestione delle terre e rocce da scavo.

Nello studio sono state valutate le caratteristiche geologiche generali dell'area sulla base dei rilievi in sito e sui dati bibliografici.

Sono state realizzate, presso il sito, 4 trivellazioni. Dal terreno trivellato sono stati prelevati campioni di terreno da sottoporre ad analisi ai sensi del DPR 13 giugno 2017, n. 120 *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"*.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1 UBICAZIONE GEOGRAFICA

L'area indagata è sita nel comune di San Biagio di Callalta, in via San Martino n. 22, a ovest del centro abitato, verso Olmi, poco a nord della S.S. 53 "Postumia".

L'area cade nella Carta Tecnica Regionale elemento 106094 San Martino.



Figura 1 foto satellitare

Si tratta di un'area pianeggiante in cui le quote del piano campagna variano sui 13 m s.l.m.

2.2 INQUADRAMENTO CATASTALE

Il sito è catastalmente censito al comune di San Biagio, foglio 49 mappale 223, 226, 225, 558, 559, 561, 563, .

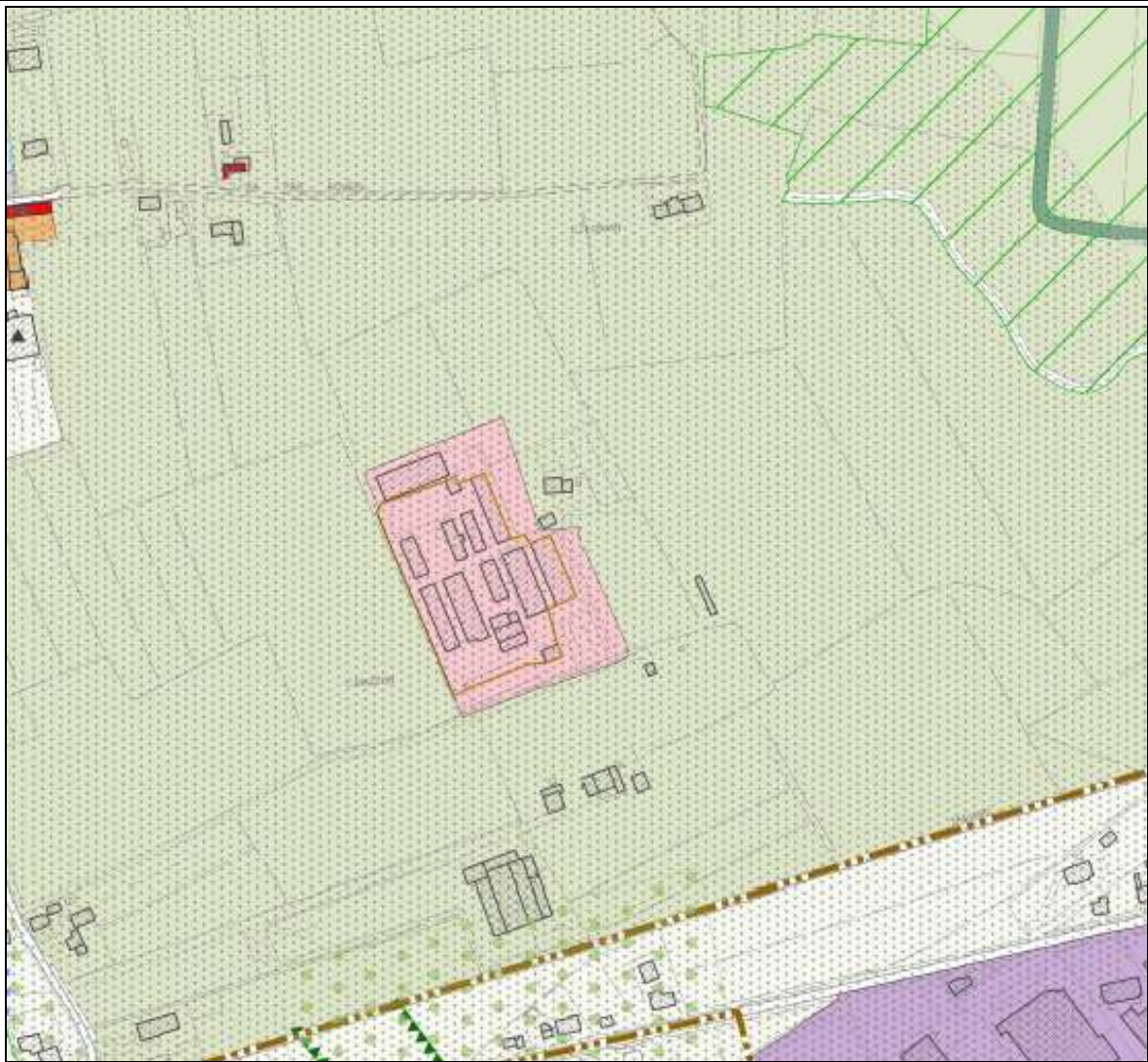


Figura 2 estratto catastale.

2.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Secondo il Piano degli Interventi vigente - Variante n. 2 del comune di San Biagio di Callalta, il sito è classificato come segue:

- zona D4 - Agrindustria - art 34
- zona agricola integra art 53
- allevamenti zootecnici intensivi e relativa fascia di rispetto art 44



Zona D4 - Agroindustria - art.34



Zona agricola integra - art.53



Zona agricola non integra - art.52

3 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, PEDOLOGICHE ED IDROGEOLOGICHE GENERALI

L'area interessa un territorio pianeggiante ricadente al limite inferiore dell'Alta Pianura Trevigiana, al passaggio con la Bassa pianura caratterizzato da lineamenti dolci ed uniformi debolmente degradanti da NNW a SSE.

Il suolo ed il sottosuolo dell'area presa in esame sono costituiti essenzialmente da depositi di origine alluvionale continentale molto recenti (Pleistocene ed Olocene).

I terreni presenti sono il risultato dell'azione deposizionale del fiume Piave.

La pianura trevigiana è suddivisa in due porzioni dalla cosiddetta "Fascia delle risorgive", che rappresenta un limite fisico e litologico; in particolare la porzione a nord della succitata fascia viene denominata "Alta Pianura", quella a sud "Bassa Pianura".

- L'Alta Pianura si estende per una fascia larga mediamente una decina di chilometri ed è caratterizzata da un materasso alluvionale esteso dalla "fascia delle Risorgive" fino a ridosso dei rilievi prealpini e costituito quasi esclusivamente da ghiaie in matrice più o meno sabbiosa, per spessori di alcune centinaia di metri; intercalate a tali ghiaie si possono rinvenire delle sottili lenti sabbiose, talora limose, con potenza decimetrica. Nel sottosuolo è presente un acquifero unico, indifferenziato, di grande potenzialità, normalmente utilizzato per scopi idropotabili, alimentato dalle precipitazioni efficaci, dalla dispersione dei corsi d'acqua (in particolare del Piave), dal ruscellamento dei rilievi prealpini e dall'irrigazione.
- Nella Bassa Pianura le ghiaie vengono rapidamente sostituite da materiali fini a bassa o nulla permeabilità (argille e limi) alternati ad orizzonti sabbiosi, sabbioso-ghiaiosi. Tali orizzonti a più elevata permeabilità contengono normalmente delle falde in pressione ("falde artesiane" o "falde risalenti"), alimentate esclusivamente dal potente acquifero contenuto nell'Alta Pianura. Si genera quindi un sistema multistrato, con terreni acquiferi separati da potenti bancate di materiali argillosi. Si assiste quindi ad una venuta a giorno della falda freatica in corrispondenza delle risorgive (che praticamente drenano completamente la falda freatica) ed alla conseguente formazione di una rilevante rete idrografica; contemporaneamente il monoacquifero dell'Alta Pianura comincia a differenziarsi in almeno 6 "falde confinate" profonde utilizzate per approvvigionamenti di varia

natura. Non è più possibile invece sfruttare la falda freatica a scopi potabili in quanto, pur potendosi ancora localizzare in lenti di terreno prevalentemente sabbioso, vengono rapidamente a decadere i presupposti di permeabilità del mezzo e soprattutto la continuità e l'abbondanza dell'alimentazione. Inoltre, vista la superficialità della falda, la stessa è facilmente inquinabile e pertanto la qualità è generalmente scadente.

Il sito in esame ricade nella bassa pianura, sotto il limite inferiore della fascia delle risorgive, zona di transizione tra l'alta e la bassa pianura trevigiana, ed è caratterizzato dalla presenza di terreni limoso argillosi e alternati a livelli sabbiosi.

Dall'indagine geologica eseguita in sito (4 prove penetrometriche statiche) si sono delineate le caratteristiche stratigrafiche del terreno. Il sottosuolo è così caratterizzato:

- Da p.c. a 1,0 m da p.c. si ha uno strato superficiale di terreni argillosi. In corrispondenza della CPT1 si ha uno strato di terreno di riporto e sotto le argille.
- Tra 1 m e 1,6 m si hanno sabbie limose in corrispondenza delle CPT3 e CPT4 e limi argillosi nella CPT2.
- Tra 1,6 e 3,6 m si hanno sabbie

Nelle prove 1 e 2:

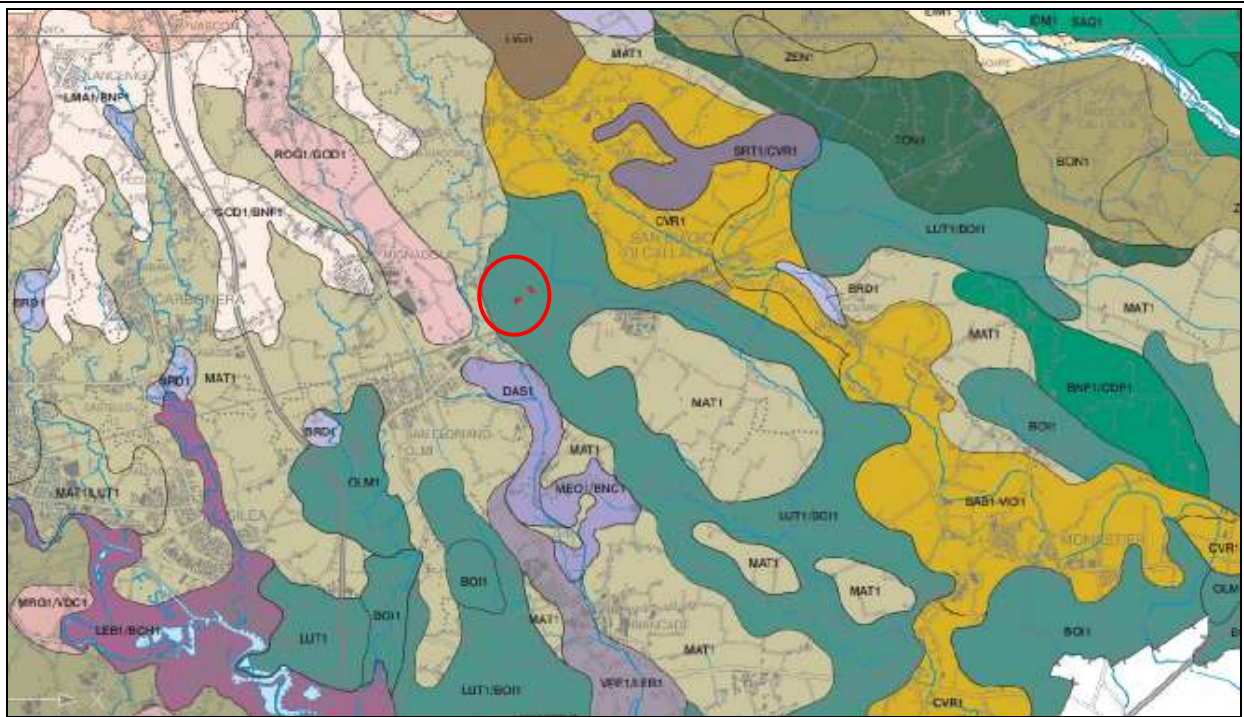
- Tra 3,6 m e 15 m da p.c. si hanno in prevalenza argille a tratti organiche a 6 e 8 m da p.c.. si hanno intercalazioni sabbiose

Nelle prove 3 e 4:

- Tra 3,6 m e 11 m da p.c. si hanno in prevalenza argille a tratti organiche, a 5 e 9 m da p.c. si hanno due intercalazioni sabbiose
- Tra 11 e 14 m si hanno sabbie
- Tra 14 e 15 m da p.c. si hanno argille

I suoli della zona, secondo la Carta dei suoli della provincia di Treviso redatta da Arpav, sono classificati come suoli della bassa pianura antica (pleniglaciale) del Piave con suoli decarbonatati e con accumulo di carbonati negli orizzonti profondi. In particolare il sito ricade in:

- LUT1/BOI1 "depressioni della pianura alluvionale costituite prevalentemente da argille e da limi"



- P3** Bassa pianura antica (pleni-tardiglaciale) con suoli decarbonatati e con accumulo di carbonati negli orizzonti profondi.
- P3.5** Aree dossiformi di transizione tra alta e bassa pianura, costituite prevalentemente da limi, sabbie e ghiaie.
 Unità Cartografiche: **LMA1/BNF1, GOD1/BNF1**
- P3.1** Dossi fluviali poco espressi, costituiti prevalentemente da sabbie.
 Unità Cartografiche: **BNF1/CDP1**
- P3.2** Pianura alluvionale indifferenziata, costituita prevalentemente da limi.
 Unità Cartografiche: **MAT1, MAT1/LUT1, SAF1**
- P3.3** Depressioni della pianura alluvionale, costituite prevalentemente da argille e limi.
 Unità Cartografiche: **LUT1, LUT1/BOI1, BOI1, OLM1, STG1/BOI1**

Figura 3 estratto della Carta dei Suoli della Provincia di Treviso

L'elemento idrografico principale è rappresentato dal fiume Musestre, fiume di risorgiva che si origina lungo la fascia delle risorgive rispettivamente presso Vascon e Breda di Piave, che dista circa 500 m verso ovest. A circa 200 m verso nord est scorre il Rio Bocchetto affluente del Vallio che scorre circa 300 m sempre a nord est .

4 IMPOSTAZIONE DEL PIANO D'INDAGINE

4.1 DESCRIZIONE DEL SITO

Il sito interessato da movimenti terra per la realizzazione delle fondazioni dei nuovi edifici in progetto è composta da due superfici distinte con estensione areale di circa 2.300 mq e 3.300 mq. Il volume di materiale che verrà prodotto considerando una profondità di scavo massima di 100 cm, ma solo in corrispondenza delle fondazioni, è stimato in essere inferiore a 3.000 mc.

4.2 DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI INDAGINI DA EFFETTUARE

L'indagine ambientale è stata impostata seguendo le indicazioni del DPR 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164". Per determinare il numero di indagini da effettuare sull'area si è fatto riferimento agli *"Indirizzi operativi per l'accertamento del superamento dei valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica DPR 120/2017 artt. 20-22"* redatto da Arpav in materia di terra e rocce da scavo."

Nel nostro caso la superficie da indagare ha una superficie totale di circa 5.600 mq, è stato quindi stabilito di realizzare 4 trivellazioni in corrispondenza delle prove penetrometriche da cui prelevare due campioni di terreno da sottoporre ad analisi.

Secondo l'allegato 2 al titolo V della parte quarta del D.Lgs 152/06 che riguarda i criteri generali da applicare per la caratterizzazione di un sito contaminato i campionamenti possono avvenire sulla base di una la griglia di campionamento predefinita, in questo caso l'area è stata campionata secondo un criterio geometrico in corrispondenza degli edifici in progetto e dei principali movimenti terra previsti.

4.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il piano d'indagine ha adottato le linee direttive tratte dalla seguente normativa:

- D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale".

- DPR 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"

5 CAMPIONAMENTO ED ANALISI

Per ognuna delle 4 trivellazioni, spinte ad un metro da p.c., è stato accantonato un piccolo cumulo di terreno.

Da ogni singolo cumulo di terreno sono stati prelevati più incrementi da un tecnico del laboratorio Kimia srl di Ponzano Veneto. Gli incrementi raccolti, privati della frazione granulometrica >2 cm, sono stati sommati ed opportunamente omogeneizzati per ottenere i 2 campioni da sottoporre ad analisi di laboratorio.

Dalle trivellazioni sono stati prelevati 2 campioni medi :

	PROFONDITÀ DI CAMPIONAMENTO	Nr certificato
TRIV 1+ TRIV 2	0,0 - 1,0 m	191739.01
TRIV 3+ TRIV 4	0,0 - 1,0 m	191739.02

Per le operazioni sono state adottate tutte le precauzioni atte ad evitare l'alterazione del campione stesso, quali la pulizia accurata dello strumento campionatore prima e dopo ogni singolo prelievo.

Ogni campione è stato riposto entro contenitori in vetro, colmandoli e chiudendoli, poi, in modo ermetico. I contenitori, debitamente etichettati ed identificati sono stati sigillati e quindi riposti entro un frigorifero portatile e condotti, il giorno stesso del prelievo, presso il laboratorio Kimia srl, per essere sottoposti ad analisi, secondo metodi accreditati.

5.1 PARAMETRI ANALIZZATI NEI TERRENI

Poiché sul sito erano presenti attività antropiche testimoniate dalla presenza di cumuli di materiali inerti si è optato per un set analitico più approfondito. I campioni di terreno nel primo metro da p.c. sono stati sottoposti ad analisi per i seguenti parametri:

- Arsenico, Berillio Cadmio Cobalto, Cromo VI, Cromo totale, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Vanadio, Zinco
- Idrocarburi pesanti (C>12)

6 RISULTATI DELLE ANALISI

I risultati analitici sono stati confrontati con i parametri della colonna A per i siti ad uso residenziale verde pubblico e privato, tabella 1 dell'all. 5 del Titolo V nella parte quarta del D.Lgs. 152/06.

Le analisi effettuate su entrambi i campioni rispettano i suddetti limiti.

Il terreno di scavo può essere riutilizzato in sito o essere condotto all'esterno del sito in qualsiasi cantiere autorizzato a prescindere dalla destinazione urbanistica.

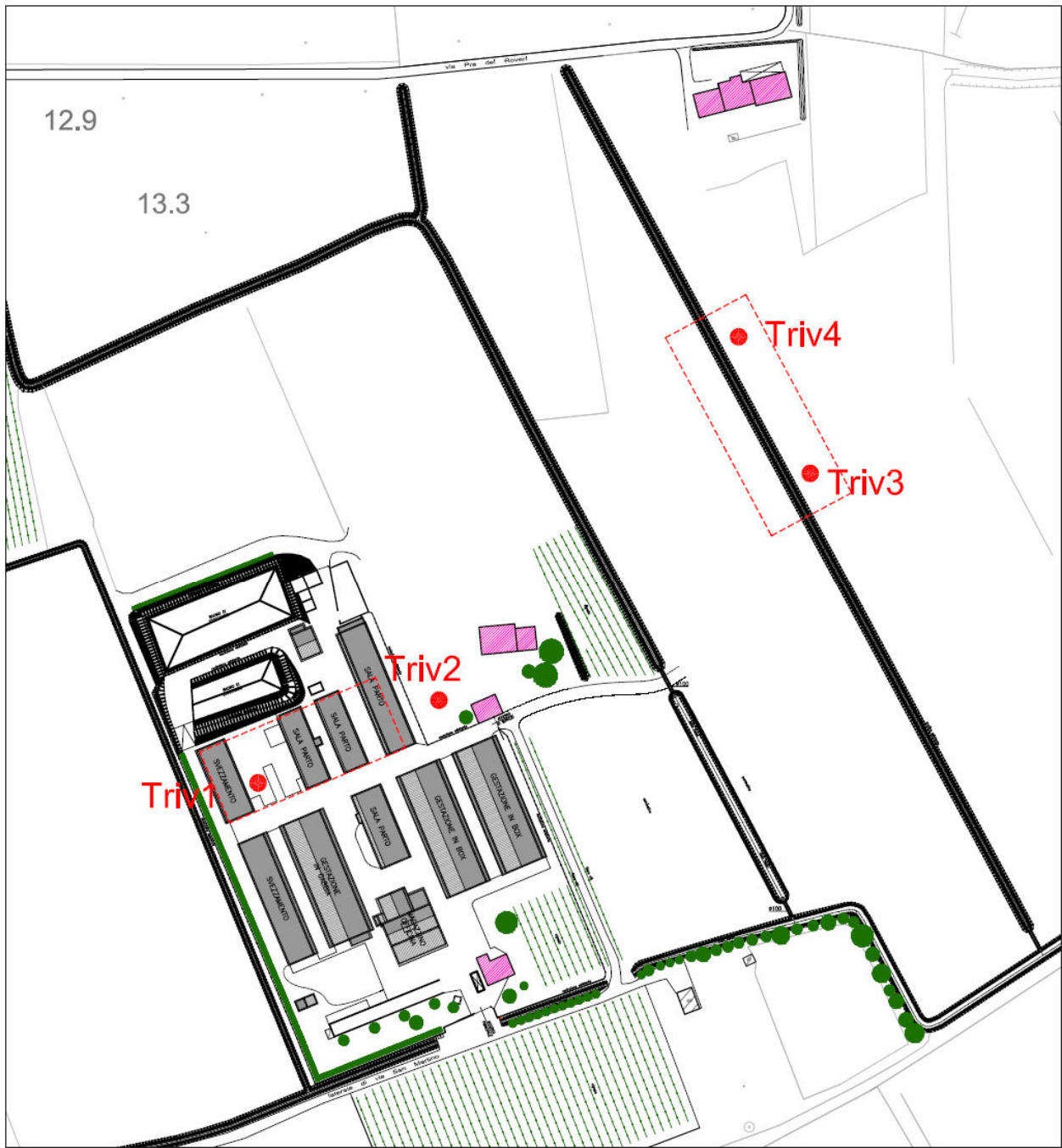
Treviso, ottobre 2019

Dott. Geol. Stefano Conte



Allegati

- Allegato 1: Ubicazione dell'area
- Allegato 2: Ubicazione delle trivellazioni
- Allegato 3: Certificati delle analisi dei terreni



**UBICAZIONE DELLE TRIVELLAZIONI PER IL
CAMPIONAMENTO DEI TERRENI**



LAB N° 1325

SPETT.LE

**Soc. Agr. LA GRAZIA di Scarabello Mirco e
Loris**
Via S. Martino, 22
31020 SAN MARTINO TV

Pagina 1 di 2

RAPPORTO DI PROVA n° 191739.01

CAMPIONE	191739.01	DESCRIZIONE CAMPIONE TERRA E ROCCE DA SCAVO
DATA EMISSIONE RAPPORTO	31/10/2019	Prelievo effettuato da dott. L. Annibal - Kimia Srl in data 16/10/19 - Verbale di campionamento n. 2255/19/A - Procedura di campionamento POC 05-T rev.1(*) Luogo prelievo: Via S. Martino, 22 - S. Biagio di Callalta (TV) Mod.tà prelievo: con trivella manuale sono stati realizzati 2 carotaggi a 1,0 m di prof.tà, da cui sono stati prelevati vari incrementi che, dopo setacciatura a 2 cm, omogeneizzazione e quartatura, hanno dato luogo al campione da sottoporre ad analisi Punto prelievo: Sondaggi 1 e 2 Data ricevimento: 16/10/19 Trasporto a cura di Kimia

DESCRIZIONE ANALISI	METODO	U.M.	RISULTATO	INCERTEZZA ESTESA	LIMITI DI LEGGE (O DEL CLIENTE)	LIMITE DI RILEVABILITÀ	NOTE	DATA INIZIO	DATA FINE	ACCR.
Frazione < 2 mm	DM 13/09/1999 SO n° 185 GU n° 248 21/10/1999 Met. II.1	% p/p s.s.	89,0					16/10/2019	21/10/2019	
Residuo 105 °C	DM 13/09/1999 SO n° 185 GU n° 248 21/10/1999 Met. II.2	% p/p	85,1			0,1		16/10/2019	21/10/2019	
Idrocarburi pesanti (C>12)	UNI EN ISO 16703:2011	mg/kg s.s.	35		50	20		16/10/2019	22/10/2019	
Arsenico	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	5,2		20	0,3		16/10/2019	29/10/2019	
Berillio	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	< 0,25		2	0,25		16/10/2019	29/10/2019	
Cadmio	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	< 0,25		2	0,25		16/10/2019	29/10/2019	
Cobalto	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	7,4		20	0,25		16/10/2019	29/10/2019	
Cromo (VI)	CNR IRSA. 16 Q 64 Vol 3 1986	mg/kg s.s.	< 1		2	1		16/10/2019	22/10/2019	
Cromo totale	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	14,6		150	0,8		16/10/2019	29/10/2019	
Mercurio	EPA 7473 2007	mg/kg s.s.	0,04		1	0,01		16/10/2019	22/10/2019	
Nichel	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	13,7		120	0,25		16/10/2019	29/10/2019	
Piombo	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	11,8		100	0,25		16/10/2019	29/10/2019	
Rame	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	58,7		120	0,25		16/10/2019	29/10/2019	
Vanadio	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	26,3		90	0,25		16/10/2019	29/10/2019	



LAB N° 1325

SPETT.LE

**Soc. Agr. LA GRAZIA di Scarabello Mirco e
Loris**
Via S. Martino, 22
31020 SAN MARTINO TV

Pagina 2 di 2

RAPPORTO DI PROVA n° 191739.01

DESCRIZIONE ANALISI	METODO	U.M.	RISULTATO	INCERTEZZA ESTESA	LIMITI DI LEGGE (O DEL CLIENTE)	LIMITE DI RILEVABILITÀ	NOTE	DATA INIZIO	DATA FINE	ACCR.
Zinco	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	68,0		150	1,7		16/10/2019	29/10/2019	

Note:

RIFERIMENTI DI LEGGE:

D.Lgs. 152/2006, Titolo V, Allegato 5 - Tabella 1: Valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare" - Colonna A: "Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale".

IL RESPONSABILE DEL LABORATORIO
Dr.ssa Marialuisa Bon



Nota Bene:

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il presente Rapporto si riferisce esclusivamente al campione sottoposto alla prova. I campioni vengono conservati presso il laboratorio per 4 settimane dalla data di emissione del Rapporto di Prova, salvo diverse indicazioni. I campioni con prove microbiologiche vengono conservati per una settimana dall'esecuzione delle analisi, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del presente Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dal Laboratorio.

Questo Rapporto di Prova rappresenta la copia conforme di file firmato elettronicamente, ai sensi di legge. Il file, oltre ad essere inviato al committente, è conservato negli archivi informatici del laboratorio per almeno 10 anni. Il committente può richiedere il file in qualsiasi momento durante tutto il periodo di conservazione.



LAB N° 1325

SPETT.LE

**Soc. Agr. LA GRAZIA di Scarabello Mirco e
Loris**

**Via S. Martino, 22
31020 SAN MARTINO TV**

Pagina 1 di 2

RAPPORTO DI PROVA n° 191739.02

CAMPIONE 191739.02	DESCRIZIONE CAMPIONE TERRA E ROCCE DA SCAVO
DATA EMISSIONE RAPPORTO 31/10/2019	<p>Prelievo effettuato da dott. L. Annibal - Kimia Srl in data 16/10/19 - Verbale di campionamento n. 2255/19/A - Procedura di campionamento POC 05-T rev.1(*)</p> <p>Luogo prelievo: Via S. Martino, 22 - S. Biagio di Callalta (TV)</p> <p>Mod.tà prelievo: con trivella manuale sono stati realizzati 2 carotaggi a 1,0 m di prof.tà, da cui sono stati prelevati vari incrementi che, dopo setacciatura a 2 cm, omogeneizzazione e quartatura, hanno dato luogo al campione da sottoporre ad analisi</p> <p>Punto prelievo: Sondaggi 3 e 4</p> <p>Data ricevimento: 16/10/19</p> <p>Trasporto a cura di Kimia</p>

DESCRIZIONE ANALISI	METODO	U.M.	RISULTATO	INCERTEZZA ESTESA	LIMITI DI LEGGE (O DEL CLIENTE)	LIMITE DI RILEVABILITÀ	NOTE	DATA INIZIO	DATA FINE	ACCR.
Frazione < 2 mm	DM 13/09/1999 SO n° 185 GU n° 248	% p/p s.s.	100					16/10/2019	21/10/2019	
Residuo 105 °C	21/10/1999 Met. II.1 DM 13/09/1999 SO n° 185 GU n° 248 21/10/1999 Met. II.2	% p/p	82,2			0,1		16/10/2019	21/10/2019	
Idrocarburi pesanti (C>12)	UNI EN ISO 16703:2011	mg/kg s.s.	25		50	20		16/10/2019	22/10/2019	
Arsenico	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	7,5		20	0,3		16/10/2019	29/10/2019	
Berillio	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	< 0,25		2	0,25		16/10/2019	29/10/2019	
Cadmio	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	< 0,25		2	0,25		16/10/2019	29/10/2019	
Cobalto	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	9,7		20	0,25		16/10/2019	29/10/2019	
Cromo (VI)	CNR IRSA. 16 Q 64 Vol 3 1986	mg/kg s.s.	< 1		2	1		16/10/2019	22/10/2019	
Cromo totale	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	19,0		150	0,8		16/10/2019	29/10/2019	
Mercurio	EPA 7473 2007	mg/kg s.s.	0,05		1	0,01		16/10/2019	22/10/2019	
Nichel	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	16,2		120	0,25		16/10/2019	29/10/2019	
Piombo	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	22,3		100	0,25		16/10/2019	29/10/2019	
Rame	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	53,9		120	0,25		16/10/2019	29/10/2019	
Vanadio	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	35,9		90	0,25		16/10/2019	29/10/2019	



LAB N° 1325

SPETT.LE

**Soc. Agr. LA GRAZIA di Scarabello Mirco e
Loris**
Via S. Martino, 22
31020 SAN MARTINO TV

Pagina 2 di 2

RAPPORTO DI PROVA n° 191739.02

DESCRIZIONE ANALISI	METODO	U.M.	RISULTATO	INCERTEZZA ESTESA	LIMITI DI LEGGE (O DEL CLIENTE)	LIMITE DI RILEVABILITÀ	NOTE	DATA INIZIO	DATA FINE	ACCR.
Zinco	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. XI.2 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	mg/kg s.s.	84,4		150	1,7		16/10/2019	29/10/2019	

Note:

RIFERIMENTI DI LEGGE:

D.Lgs. 152/2006, Titolo V, Allegato 5 - Tabella 1: Valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare" - Colonna A: "Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale".

IL RESPONSABILE DEL LABORATORIO
Dr.ssa Marialuisa Bon



Nota Bene:

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il presente Rapporto si riferisce esclusivamente al campione sottoposto alla prova. I campioni vengono conservati presso il laboratorio per 4 settimane dalla data di emissione del Rapporto di Prova, salvo diverse indicazioni. I campioni con prove microbiologiche vengono conservati per una settimana dall'esecuzione delle analisi, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del presente Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dal Laboratorio.

Questo Rapporto di Prova rappresenta la copia conforme di file firmato elettronicamente, ai sensi di legge. Il file, oltre ad essere inviato al committente, è conservato negli archivi informatici del laboratorio per almeno 10 anni. Il committente può richiedere il file in qualsiasi momento durante tutto il periodo di conservazione.